

Il Presidente

Trento, 6 ottobre 2004
Prot. n. 1343 /Inter/AS-as

**Preg.mo Signor
Cons. Roberto Bombarda
Gruppo Verdi e Democratici per l'Ulivo**

SEDE

e, p.c.

**Preg.mo Signor
Giacomo Bezzi
Presidente del Consiglio Provinciale**

SEDE

Oggetto: interrogazione n. 241.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, concernente gli interventi della Provincia di Trento per ridurre i danni arrecati dai cinghiali nel Comune di Prezzo in Valle del Chiese si precisa quanto segue.

Il Servizio Foreste e Fauna, vista la richiesta di inserimento del territorio comunale di Prezzo in zona B, contenuta nel verbale di deliberazione n. 9 dell'organo consigliare, ha ritenuto opportuno portare la stessa all'attenzione del Comitato faunistico provinciale nella seduta di mercoledì 25 agosto u.s al fine di valutarne la valenza tecnica.

In sede di Comitato tale richiesta è stata analizzata facendo riferimento alla precisa delimitazione delle zone A e B così come riportata nella delibera n. 383 del 26 maggio 2003 e s.m..

In tale delibera la zona A, comprendente il territorio di presenza consolidata della specie, è stata definita adottando il fiume Chiese come un preciso confine orografico che delimita due unità territoriali omogenee. Poiché il territorio del comune

di Prezzo si situa completamente in destra orografica del fiume Chiese e si insinua tra i comuni di Bersone e Castello Condino, ne risulta che da un punto di vista strettamente tecnico sarebbe difficile delineare in maniera chiara e precisa il confine tra la zona A e B in mancanza, evidentemente, di limiti orografici naturali.

Per le motivazioni tecniche riportate, il Comitato faunistico ha ritenuto quindi di confermare l'attuale impostazione delle zone A e B peraltro confermando la scelta di mantenere un alto livello di attenzione rispetto alla problematica della specie cinghiale e ai danni dalla stessa procurati, confermando un'elevata soglia di abbattimento.

Nell'assicurare la massima comprensione rispetto alle questioni sollevate dall'Amministrazione comunale di Prezzo, si rappresenta fin d'ora che nelle zone classificate di tipo A, al termine dell'attività di controllo svolta da cacciatori abilitati, qualora non venga raggiunta la soglia minima di abbattimenti fissata dal Comitato faunistico provinciale in 110 capi, si attiverà l'azione di controllo integrativa da parte degli agenti di vigilanza, con particolare attenzione proprio al territorio comunale di Prezzo.

Distinti saluti.

- Lorenzo Dellai -